



Ambasciata d'Italia
Londra

Decreto n. 29/2026

L'AMBASCIATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1999, "Criteri generali per l'adozione dei regolamenti di individuazione delle prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, da sottoporre a contributo";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO il messaggio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 0254939 del 15 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Direttore Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni n. 551/690 del 19 maggio 2015;

VISTO il messaggio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 0106273 del 19 maggio 2015;

CONSIDERATA la necessità di individuare le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali e non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo all'utenza;

VISTA la necessità di disciplinare l'utilizzo a pagamento, da parte di soggetti terzi, degli spazi di rappresentanza della Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Londra, sita in 4 Grosvenor Square, W1K 4AE;

CONSIDERATO che i suddetti spazi sono destinati prioritariamente ad attività istituzionali, culturali, promozionali e di diplomazia pubblica dell'Ambasciata;

CONSIDERATO tuttavia che, a fronte delle richieste da parte di soggetti terzi, appare opportuno consentire l'utilizzo temporaneo dei locali medesimi per attività di carattere congressuale, culturale, sociale, promozionale o commerciale, compatibilmente con le esigenze istituzionali e il decoro della Sede, a fronte del versamento di un contributo;

VISTA la necessità di determinare previamente l'importo del contributo richiesto agli utenti e di aggiornarlo periodicamente in relazione al costo della vita e alle prassi del mercato locale;

VISTI i risultati dell'indagine di mercato relativa ai prezzi praticati da istituzioni pubbliche, strutture congressuali, alberghi, sale eventi e sedi di rappresentanza nel centro di Londra, con particolare riferimento all'area di Mayfair e Grosvenor Square;

DECRETA

Art. 1

L'uso da parte di terzi dei locali della Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Londra, sita in 4 Grosvenor Square, W1K 4AE, per l'organizzazione di eventi nel rispetto delle finalità indicate in premessa, è assoggettato al pagamento di un contributo forfettario, volto a garantire la copertura degli oneri relativi al mantenimento dell'immobile e dei costi d'usura.

Il contributo viene richiesto a fronte dell'utilizzo esclusivo degli spazi nella data dell'evento e prevede le seguenti opzioni tariffarie:

Opzioni	Descrizione	Contributo
1	Utilizzo dei locali siti al piano terra della Residenza	7.000 GBP
2	Utilizzo dei locali siti al primo piano della Residenza	10.000 GBP
3	Utilizzo dei locali siti al piano terra e al primo piano della Residenza - evento esclusivo	16.000 GBP

L'utilizzo della cucina della Residenza è subordinato all'impiego di un servizio di catering professionale, sotto la supervisione del personale dell'Ambasciata, ed è soggetto al pagamento di un sovrapprezzo di 2.500 GBP.

La tariffa è determinata per evento e comprende le attività di allestimento, svolgimento e disallestimento purché concluse nell'arco della giornata dell'evento.

Qualora, per esigenze dell'organizzatore, l'occupazione degli spazi renda i locali indisponibili oltre la giornata dell'evento, sarà applicato un sovrapprezzo pari al 10% della tariffa base per ogni ulteriore giornata o frazione di essa.

Art. 2

I contributi finanziari indicati nella tabella di cui al precedente articolo potranno essere soggetti a variazione in aumento in presenza di specifiche, oggettive ragioni. A titolo esemplificativo, il

contributo richiesto potrà aumentare in relazione alla complessità organizzativa dell'evento, alla durata dello stesso, al numero di partecipanti, all'esigenza di particolari allestimenti, alla presenza di sponsor o attività promozionali, alla realizzazione di riprese audiovisive, ovvero all'utilizzo particolarmente intensivo degli spazi.

I contributi finanziari potranno inoltre essere aggiornati periodicamente sulla base degli indici ufficiali relativi al costo della vita in loco e delle risultanze di nuove indagini di mercato.

A discrezione del Titolare della Sede, l'Ambasciata potrà mettere a disposizione i predetti locali gratuitamente o con contributo agevolato fino al dieci per cento degli importi indicati al precedente art. 1 esclusivamente in favore di Enti, Associazioni, Comitati od Organismi non aventi scopo di lucro, ferma restando la necessità di valutare che l'attività per la quale viene richiesto il servizio, oltre a non essere vietata dalla legge e a non arrecare pregiudizio al funzionamento della Sede, concorra prevalentemente al perseguimento di un interesse pubblico ovvero di una finalità istituzionale.

Sono a carico del richiedente tutti i costi di allestimento e gestione dell'evento da realizzare nei locali in uso. La concessione dei locali è subordinata alla stipula da parte del concessionario di una polizza contro danni con copertura minima di GBP 10.000.000 ed alla presenza, durante l'intera durata dell'evento, di un servizio ausiliario di guardiania o sicurezza privata per il controllo degli ingressi e degli spazi in uso.

Al termine di ogni evento, gli ambienti devono essere mantenuti in ordine e nello stato d'uso preesistente. A tal fine, il soggetto richiedente assume ogni onere economico e responsabilità derivante dal corretto disallestimento, dalla pulizia straordinaria eventualmente necessaria e dal ripristino degli spazi.

Art. 3

La messa a disposizione dei locali identificati all'art. 1 è subordinata alla presentazione di una formale richiesta all'Ufficio Amministrativo dell'Ambasciata, da effettuarsi secondo le modalità e i modelli predisposti dalla Sede.

L'approvazione delle proposte di eventi è di esclusiva competenza del Capo Missione, che decide sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità degli spazi per la data indicata;
- reputazione e affidabilità del soggetto organizzatore;
- coerenza dell'evento proposto con il decoro della Residenza e con l'immagine dell'Italia nel Regno Unito;
- attitudine dell'evento a favorire lo sviluppo delle relazioni tra Italia e Regno Unito, ove applicabile;
- non conflittualità dell'iniziativa proposta con finalità di interesse pubblico, con l'andamento delle relazioni bilaterali tra Italia e Regno Unito nonché con le attività dell'Ambasciata;

- compatibilità dell'evento con le condizioni tecniche, logistiche, di sicurezza e di tutela dell'immobile.

All'esito della valutazione, l'Ambasciata comunica al soggetto richiedente l'esito della richiesta, segnalando eventuali condizioni, prescrizioni o modifiche da apportare alla proposta presentata.

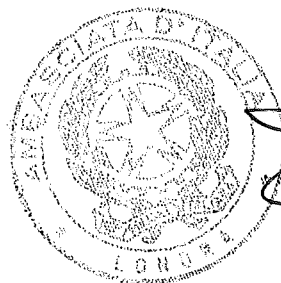
L'Ambasciata ha facoltà, per ragioni di politica estera, per esigenze istituzionali sopravvenute, per cause di forza maggiore o comunque alla stessa non imputabili, di recedere dagli accordi di messa a disposizione dei locali, salvo il diritto del soggetto terzo alla restituzione delle somme eventualmente versate.

Art. 4

Il presente Decreto entra in vigore alla data odierna, abrogando e sostituendo il Decreto n. 28/2023 e ogni altra precedente disposizione incompatibile con il presente provvedimento.

Restano disciplinate dal Decreto n. 28/2023 le procedure relative a richieste di utilizzo dei locali formalmente presentate all'Ambasciata anteriormente alla data di entrata in vigore del presente Decreto, ancorché il relativo procedimento istruttorio o la stipula dell'accordo di concessione non siano ancora conclusi.

Londra, 06/08/2026



L'Ambasciatore

Fabio Cassese